

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00665557

ESC - Ente schedatore Opera Primaziale Pisana

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Ranieri libera un'ossessa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1712
DTSF - A	1719
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Muratori Domenico Maria
AUTA - Dati anagrafici	1661/ 1742
AUTH - Sigla per citazione	00000992
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	4.60
MISL - Larghezza	5.15
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro del quadro è presente S. Ranieri: nella mano sinistra regge un bastone e nella destra una croce, rivolta verso l'ossessa. Una folla di astanti osserva la scena.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Ranieri; Gualdrada. Figure: angeli; uomini; donne. Oggetti: altare. Architetture: Pisa: chiesa di San Vito.
	La scena rappresenta il miracolo compiuto dal santo che, "nella chiesa di S. Vito", a Pisa, liberò "una donna, di nome Gualdrada" dal demonio che "per bocca di lei manifestava l'altrui coscienza, dicendo i peccati che ciascuno aveva commesso" (SAINATI 1884, p. 97). Nel 1712 il canonico Domenico Cosi del Voglia deliberò di "devenire alla erezione di altro Quadro da collocarsi" nella Cappella di S. Ranieri, accanto a quello già eseguito dal Luti (cfr. scheda n. 40000967). Dietro i precisi suggerimenti e le "reiterate instanze" del priore Filippo de Angelis e di Antonio Francesco Palmerini, arciprete e vicario dell'arcivescovo, la scelta cadde sul "Sig(no)re Dom(eni)co Maria Muradori Pittore in Roma" (secondo i documenti pubblicati da SICCA 1990, pp. 239 e 280, nota 38). Nello stesso anno il Cosi del Voglia

NSC - Notizie storico-critiche

riunì un gruppo di nobili uomini per giudicare del "pensiero e l'idea che [il pittore] haveva fermata", evidentemente in un progetto grafico o in un bozzetto, per poi "decidere se affidargli o meno la commissione"; confermato l'incarico, il dipinto venne consegnato il 5 ottobre 1719 (SICCA 1990, pp. 239-240). da una parte rielabora soluzioni già utilizzate dal Muratori nel "S. Giovanni di Capistrano dirige la battaglia di Relgrado" (Roma, San Francesco a Ripa), ripreso nella struttura compositiva e nel motivo dell'infermo trasportato a braccio sullo sfondo, mentre dall'altra costituisce una fonte per i dipinti successivi, ad esempio Il miracolo di S. Tommaso d'Aquino (Roma, Santo Spirito dei Napoletani), nel quale, per non dire d'altro, ricompare, in termini assai simili, la figura del cieco guidato da un fanciullo. Una tale pratica risponde a un obiettivo di razionalizzazione dei mezzi della rappresentazione che trova la controparte, sul piano dei modelli culturali di riferimento, nel recupero dal classicismo bolognese di primo Seicento. Il confronto, decisivo, col Domenichino, più che concretizzarsi in "riprese puntuali" (GUERRIERI BORSOI 1982-1983, p. 31), serve a decantare la scena degli elementi accessori, sino a che ne emerge la struttura, semplificata, del racconto; l'evidenza che assumono i gesti, l'accentuata caratterizzazione dei volti e delle espressioni ne permette la migliore leggibilità del contenuto. Un simile intento di correttezza accademizzante trova espressione nella qualità della stesura, magra, distante dagli effetti di preziosità materica ottenuti lavorando le paste, tipici della cultura romana di primo Settecento; analogamente, i forti contrasti dell'illuminazione appaiono utilizzati non tanto in funzione dell'impatto scenografico dell'immagine, quanto in modo da sottolineare i momenti salienti dell'episodio, permettendone la più precisa messa a fuoco dei particolari. Soluzioni simili sono tutt'altro che diffuse a Roma e trovano tutt'al più assonanza nelle prove di più diretta ascendenza bolognese, tra Reni e Domenichino, di Luigi Garzi, ad esempio la tela raffigurante Venere e Adone (Roma, Collezione Banca di Roma). Gli antefatti di un simile orientamento vanno ricercati direttamente a Bologna, non tanto nel Pasinelli, maestro, secondo le fonti, del Muratori, quanto piuttosto nel Franceschini: si consideri l'affinità che lega il dipinto pisano al S. Carlo invoca la fine della peste (Modena, San Carlo), esempio di un rapporto frequente di derivazione, anche diretta, dell'uno dalle opere dell'altro, com'è il caso del Martirio dei SS. Filippo e Giacomo (Roma, Santi Apostoli) che trova un precedente nel Martirio di S. Rartolomeo (Bologna, San Bartolomeo). Un modello, "che non differisce granché dal quadro", è conservato a Pisa, Museo Nazionale di San Matteo (SICCA 1990, pp. 239, 280, nota 41).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0023

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sainati G.

BIBD - Anno di edizione

1884

BIBN - V., pp., nn.

p. 97

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Sicca C. M.

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBN - V., pp., nn.

pp. 239 e 280, nota 38, 41; 239-240;

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Duomo Pisa

BIBD - Anno di edizione

1995

BIBN - V., pp., nn.

v. III pp. 473-474

BIBI - V., tavo., figg.

v. I fig. 968

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Ambrosini A.

BIBD - Anno di edizione

1995

BIBN - V., pp., nn.

p. 324

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1995

CMPN - Nome

Ambrosini A.

FUR - Funzionario responsabile

Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2003

RVMN - Nome

Tarantino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Santerini E.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)